



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Al mercato di Porta Palazzo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - Assistenza

PRIMA AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 03 – Minori e giovani in condizione di disagio ed esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare un percorso sistemico d'inclusione della popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante in termini di qualità e tutela della vita, attraverso il migliore accesso ad abitazioni sicure e a opportunità professionali qualificanti, nonché garantendo processi di sostegno educativo e spazi interculturali generativi di incontri inediti e stimoli sociali per i minori stranieri e per le seconde generazioni nel territorio della Città Metropolitana di Torino e nello specifico nel quartiere "Barriera di Milano". I minori rappresentano più di tutti la possibilità di un rinnovamento sociale di lungo termine a partire da uno sviluppo e arricchimento interculturale comunitario. Inoltre, oltre a rispondere ai bisogni specifici riscontrati dal target di riferimento si cercherà contemporaneamente di coinvolgere gli attori territoriali, le associazioni e i cittadini per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio e sensibilizzare la popolazione attraverso incontri interculturali ed eventi pubblici.

Il progetto concorre alla piena realizzazione del Programma d'intervento FRAGILITÀ COMUNI poiché vuole favorire una diminuzione delle condizioni di fragilità in cui versa una parte della popolazione del territorio di riferimento, cioè rifugiati, richiedenti asilo e migranti che vivono nella città metropolitana di Torino e in particolar modo in quelle zone periferiche e popolari dove vi è la più alta concentrazione di popolazione migrante insieme con il più alto tasso di emarginazione, cominciando da quella geografica. L'impegno prefisso e pluriennale nella riduzione degli indici di povertà sociale, economica e culturale, contribuisce in maniera coerente e sostanziale ad un miglioramento della qualità di vita di tutta la popolazione locale, e in particolar modo delle fragilità che lo attraversano e caratterizzano.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da emergenze - come quella sanitaria cui stiamo facendo fronte dal gennaio 2020 - e caratterizzati da rapida mutazione, è di fondamentale importanza innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire proprio dal nucleo relazionale: relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e protagonisti di un percorso generativo di opportunità per se stessi e per la società, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica. Da un recente ricerca condensata nel libro *Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti ed esplorazioni* (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il

nostro Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita.

Affinché ciò avvenga in maniera consapevole e duratura si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ed in particolare agli obiettivi per i giovani, che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano annuale 2021 e nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto **Al mercato di Porta Palazzo** i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, avendo sempre la possibilità di partecipare alle riunioni di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione e informazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con gli stranieri, richiedenti asilo e rifugiati. L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione per Richiedenti Asilo e Rifugiati della Diaconia Valdese affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato.

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori, ai mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza ulteriormente interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà e di altri programmi nazionali di stati membri dell'Unione Europea, garantendo loro di conoscere le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ e European Solidarity Corps all'estero. L'incontro con giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali in genere sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente:

<http://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>

Risultato Atteso I

Aumentata partecipazione e incontro di minori provenienti da contesti sociali e familiari diversificati e acquisite abilità, attitudini e valori utili e necessarie ad una piena inclusione sociale di minori stranieri e di seconda generazione attraverso percorsi di educazione non-formale e di animazione socio-educativa.

Aspetto da innovare: Aumentata l'offerta educativa rivolta a minori stranieri con strumenti digitali potenziati e realizzate attività di storytelling e di racconto delle esperienze vissute durante l'emergenza sanitaria per promuovere la salute relazionale.

Risultato Atteso II

Diminuite le situazioni emergenziali di marginalità abitativa vissute dalla popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante nella città di Torino che sono aumentate in maniera consistente in seguito al darsi della pandemia Covid-19 e favorito un migliore accesso ad alloggi stabili e sicuri.

Risultato Atteso III

Aumentate le possibilità, le occasioni e gli strumenti a disposizione dei beneficiari per poter favorire al meglio la ricerca lavorativa e lo sviluppo di profili utili per le esigenze di impiego del territorio di accoglienza. Facilitata l'adesione a corsi formativi di orientamento lavorativo. Incentivati il superamento delle barriere pre-concettuali e la valorizzazione delle tipicità culturali come fonte di arricchimento comune.

Aspetto da innovare: Favorito l'apprendimento della lingua italiana per le persone rifugiate e richiedenti asilo e diminuite le lacune relative alla capacità di utilizzare strumenti informatici e digitali sia nella ricerca del lavoro che per l'accesso ai servizi del territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

2 posti presso Il Passo Social Point di Torino, Via Nomaglio 8, **Codice: 178974**

2 posti presso l'Ufficio Corridoi Umanitari di Torino, Via Renato Martorelli 15, **Codice: 178995**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".

- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B)
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Torino (TO).

La durata specifica del percorso di formazione è di 72 ore.

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% sarà erogato entro e non oltre il terzo mese del progetto. Ciò permetterà, grazie ad una conoscenza approfondita dei contesti operativi da parte dei volontari di garantire maggiori possibilità di interazione fra formatore e volontari stessi. Il modulo dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fragilità Comuni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI (12 settimane)

- Ore dedicate

23 ore

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con diversi incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

• Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

• Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

• Job Club – 14 ore (gruppo)

Attività di tutoraggio

- Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla Teoria socio-cognitiva e alla Teoria dell'elaborazione delle informazioni. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency). Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

• Bilancio dell'Esperienza

• Incontri di Consulenza Orientativa

- Incontri seminari di Job Club

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare. *(per un totale di 25 ore aggiuntive)*

- Sportello A.R.L.O. - Aiuto Ricerca Lavoro Organizzata
- Appuntamenti seminari/laboratori – Città dei Mestieri
- Consulenza orientativa individuale